



Comune di Resia (UD)

Amministrazione modello

Revocata l'ordinanza anti-camper e istituito un divieto di bivacco, attendamento e campeggio senza pregiudizio per la circolazione e sosta delle autocaravan

Il Comune di Resia aderisce all'istanza dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e revoca l'ordinanza n. 10/1996 istitutiva del divieto di sosta a *“roulottes, caravane, case mobili e similari ad uso abitativo provvisorio o temporaneo, sul territorio denominato centrale ed in altre località se non autorizzati”*.

L'amministrazione comunale ha adottato l'ordinanza n. 3 del 18 febbraio 2015 vietando il bivacco, l'attendamento e il campeggio senza pregiudizio per la circolazione e sosta delle autocaravan secondo il modello suggerito dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Resia.

5 dicembre 2014

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Resia di trasmettere l'ordinanza n. 10/1996.

11 dicembre 2014

In risposta all'istanza di accesso, il Comune di Resia trasmette l'ordinanza n. 10/1996 istitutiva del divieto di sosta a *“roulottes, caravane, case mobili e similari ad uso abitativo provvisorio o temporaneo, sul territorio denominato centrale ed in altre località se non autorizzati”*.

9 gennaio 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede l'annullamento d'ufficio dell'ordinanza n. 10/1996 suggerendo al Comune di Resia di predisporre un'ordinanza con il quale si vieta il bivacco, il campeggio, l'attendamento senza pregiudizio per la circolazione e sosta dei veicoli.

19 febbraio 2015

Il Comune di Resia trasmette l'ordinanza n. 3 del 18 febbraio 2015 con la quale si revoca l'ordinanza n. 10/1996 e si istituisce un divieto di bivacco, campeggio e attendamento secondo il modello suggerito dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti senza pregiudizio per la circolazione e sosta dei veicoli.

AI CAMPERISTI IL COMPITO DI:

- Ricordare agli equipaggi che conoscono e che incontrano nel loro viaggiare che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti confida nelle iscrizioni per avere le risorse necessarie a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione dei divieti e sbarre *anticamper*. La quota associativa, 35 euro (*solo 10 centesimi al giorno*), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune: un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati agli associati.
- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper* come abbiamo previsto, che troverete aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_contrastare.html
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (*indirizzo completo, targa autocaravan, email*). In tal modo potremo inviargli in omaggio almeno un numero della rivista.
- Sollecitare governo e parlamentari a varare una legge che preveda l'immediato sanzionamento del sindaco e/o dipendente pubblico che adotta un provvedimento illegittimo. Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha - consapevolmente - adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.